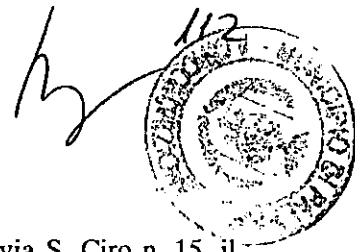


## VERBALE DEL 10 GENNAIO 2013



L'anno 2013, il giorno 10 del mese di Gennaio si è riunito presso la sua sede sita in via S. Ciro n. 15, il Consiglio della II Circoscrizione giusta convocazione del Presidente Tomaselli prot 919495 del 28/12/2012 per trattare gli argomenti di cui all'allegato O.d.G.

Presiede la seduta il **Presidente Tomaselli**, il quale alle ore 09,30 chiama l'appello.

E' assistito dal **Segretario la Sig.ra Angela Maria Spanò**.

Risultano presenti i Consiglieri: Cardella, Colletti, Di Fazio, Duminuco, Giocaliero, Greco, Guaresi, Marchese e Terzo.

Verificata la presenza del numero legale il **Presidente** dichiara aperta la seduta.

Sono presenti in aula l'Assessore al Decentramento Prof. Dott. Giusto Catania e l'Assessore alle Attività Sociali Dott.ssa Agnese Ciulla e il Comandante della P.M. di Brancaccio Dott. Maurizio Costa.

Il **Presidente** saluta e ringrazia gli intervenuti e comincia a parlare della tematica dei ROM nel territorio, sottolineando la parola "tematica" e non problematica al fine di non fare sfociare la trattazione dell'argomento in un ambito razzista. Sottolinea che la presenza dei Rom crea disagi, in quanto la convivenza con i cittadini residenti è abbastanza difficile. Da ciò ne deriva la volontà di ribaltare la questione agli organi preposti, al fine di affrontare la questione con la massima serietà.

Il **Presidente** ringrazia di essere intervenuto anche il Comandante della P.M. di Brancaccio Dott. Maurizio Costa, il quale è stato molto disponibile nell'affrontare questa situazione, anche se la loro funzione è solo di verbalizzare.

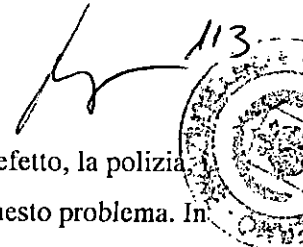
Alle ore 09,45 entra il Vice Presidente Inzerillo.

Il **Presidente** da la parola al Consigliere Colletti, il quale spiega l'etimologia della parola Rom, evidenziando che si tratta di uomini senza fissa dimora. Non a caso si sono appropriati dell'asilo nido ubicato allo Sperone, rendendolo inaccessibile per gli innumerevoli danni creati all'edificio. Secondo il Consigliere, la questione si può risolvere istituendo un'area attrezzata con servizi da destinare a questa popolazione. Sottolinea, inoltre, che, poiché si tratta di una popolazione un po' particolare, è necessario istituire una sorta di vigilanza, in modo da identificarli tempestivamente.

Il **Presidente** da la parola al Consigliere Scarlata, il quale dichiara che la II Circoscrizione paga un prezzo molto pesante, poiché, essendo la Circoscrizione più periferica, costituisce l'ingresso della città ed in quanto tale dovrebbe essere più tutelata e più riqualificata, visto che le persone che vengono dalla provincia, passano dalla II Circoscrizione. Il Consigliere sostiene che ha visionato il campo di Via Bennici, dove i ROM hanno creato un'area per bisogni a cielo aperto, mostrando degrado per i cittadini residenti. Pertanto il Consigliere è d'accordo sulla tesi del Consigliere Colletti.

Alle ore 10,00 entra il Consigliere Sala.

113



Il **Presidente** da la parola al Consigliere Marchese, il quale dichiara di avere contattato il prefetto, la polizia, vigili urbani e tutti gli altri organi di competenza per cercare di risolvere tempestivamente questo problema. In merito alla questione, egli sostiene che sarà difficile tornare ad essere scuola l'asilo nido dello Sperone, poiché questa popolazione ha ridotto l'edificio in uno stato di completo degrado. Egli afferma che il Comune deve inviare dei mezzi pesanti al fine di risistemare la scuola per il suo giusto riutilizzo.

Il **Presidente** da la parola al Consigliere Duminuco, il quale dichiara che per potere affrontare la problematica dei ROM, è necessario scavare nella storia di questo popolo, che aveva una cultura basata sui principi di pace e disinteresse per potere e denaro. Tuttavia questo popolo fu invaso dai Mongoli e dagli Arabi, e costretti, pertanto, a fuggire dalle proprie terre. Oggi a causa di questi eventi storici questa popolazione continua a girovagare per il mondo. Tuttavia in ambito giuridico la materia è stata disciplinata dalla Convenzione di Ginevra del 1951 o dalla Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali, che impongono alle autorità pubbliche di trovare soluzioni alternative di alloggio prima di sgomberare i campi. Alla luce di questo percorso storico, il Consigliere sottolinea due aspetti fondamentali nell'affrontare questa problematica; da un lato è un dovere istituzionale favorire l'integrazione di questa popolazione ROM, dall'altro è anche un dovere istituzionale garantire ai cittadini di poter fruire a pieno del proprio territorio in situazioni di decoro.

Infine il Consigliere propone che vengano individuate immediatamente delle aree in tutte le 8 Circoscrizioni, in cui poter montare dei campi dotati dei servizi principali basati sul principio che più campi si fanno, più questi potranno avere dimensioni ridotte e più sarà facile gestirli al fine di garantire sia il diritto dei cittadini ad una vita tranquilla, sia il diritto dei ROM a poter vivere secondo le proprie abitudini e consuetudini, nell'attesa che l'Amministrazione Comunale predisponga un piano degno della tradizione di accoglienza che caratterizza il popolo palermitano.

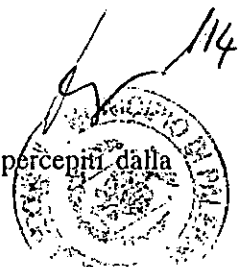
Il **Presidente** da la parola al Consigliere Guaresi, il quale si trova d'accordo con gli interventi degli altri colleghi, tranne che con quello fatto dal Consigliere Duminuco, poiché egli afferma che questo popolo ha degli usi e costumi poco consoni alla convivenza civile.

Il **Presidente** da la parola al Consigliere Gicaliero, il quale dichiara che per la trattazione di questo argomento la strada giusta è quella descritta ampiamente dal Consigliere Duminuco.

Il **Presidente** da la parola al Comandante della P.M. di Brancaccio Dott. Maurizio Costa, il quale afferma che di questa tematica se n'è parlato spesso con gli Organi Circoscrizionali. Secondo lui, l'azione non deve essere di soppressione ma di controllo, poiché il territorio della II Circoscrizione è molto vasto, pertanto questa popolazione può annidarsi con molta facilità. Egli sottolinea che è giusto mantenere i loro diritti, ma è anche corretto garantire i diritti dei cittadini, pertanto la strada idonea è quella di creare dei centri vigilati, così come già esistono nell'Italia Settentrionale.

Lo sgombero deve essere fatto dagli Organi di competenza, noi siamo solo esecutori. Pertanto i ns. interventi non possono essere mirati all'allontanamento dei Rom quale minoranza etnica ma essere finalizzati ad evitare

che questi producano comportamenti non consoni ad una convivenza civile, comportamenti percepiti dalla popolazione residente in termini di insicurezza urbana.



Il **Presidente** chiede se all'interno del Piano CIT (Controllo Integrato del Territorio) si possa fare un maggiore monitoraggio della fascia costiera non solo per i ROM ma anche per altri individui per capire se si tratta di sosta temporanea, perché se è continuativa è necessaria rimuovere la sosta. Secondo il Presidente, non è corretto fare tutto quello che si vuole solo perché si è in periferia. Pertanto egli invita gli intervenuti a cercare di trovare delle soluzioni per rendere nuovamente decorose le aree di Villa Bennici e di Via XVII Maggio.

Alle ore 10,30 entra il Consigliere La Valle.

Il **Presidente** da la parola all'Assessore al Decentramento Prof. Dott. Giusto Catania, il quale ringrazia tutti per l'ampia discussione della questione in oggetto. Egli sottolinea che si tratta di una questione molto complessa, come emersa dal dibattito e che per inquadrare il fenomeno è necessario valutare alcuni elementi essenziali: il numero totale di questa popolazione e la stessa natura del fenomeno. Pertanto è necessario inquadrare questo fenomeno per quantità e qualità, evitando di creare stereotipi. Secondo l'Assessore, la problematica va posta in una questione generale, poiché esistono anche dei palermitani che si appropriano di aree abusivamente ed, inoltre, dichiara che, secondo la Convenzione di Ginevra, le popolazioni che sfuggono da un paese in una condizione di guerra hanno diritto di essere accolti, tuttavia questi ultimi devono cercare di vivere in condizioni dignitose nel Paese che li accoglie. Egli afferma che, l'Amministrazione Comunale nella valutazione della problematica, ha deciso di costituire una commissione di ricerca per conoscere la situazione nella sua scientificità.

Alle ore 10,45 entra il Consigliere Savoca.

Il **Presidente** riassume al Consigliere appena entrato l'argomentazione trattata finora per consentirgli di potere intervenire, pertanto gli dà la parola. Quest'ultimo dichiara che queste persone nel nostro Paese fanno quello che nel loro non gli consentono di fare. E' giusto che bisogna dare dei servizi adeguati per il loro campo, tuttavia se essi non ottemperano ai loro doveri si possono espellere, poiché in altri Paesi Europei lo hanno già fatto in quanto la legge lo prevede.

Il **Presidente** da la parola al Consigliere Marchese, il quale dichiara che, aspettando che l'Amministrazione istituisca questa commissione di ricerca, se i ROM torneranno lui si piazzerà insieme agli abitanti della II Circoscrizione con le tende come i nomadi a Piazza Pretoria.

Il **Presidente** da la parola all'Assessore alle Attività Sociali Dott.ssa Agnese Ciulla, la quale sostiene di avere lavorato come assistente sociale dal 1995 al 2012 presso le attività sociali della II Circoscrizione, soprattutto con molti ragazzi usciti dal carcere, senza emarginarli, poiché il suo approccio è quello di capire il problema e cercare di risolverlo. L'Assessore inizia la discussione, chiarendo che dall'analisi economica fatta la creazione di otto campi è troppo onerosa e che la modalità di gestione deve essere diversa nell'affrontare questa tematica ROM, tuttavia c'è una volontà politica nel risolvere il problema. L'Assessore non fa differenza tra i

Rom e i palermitani, adducendo che sono i palermitani ad avere atteggiamenti incivili. Infine ella dichiara in merito alla richiesta del presidente di riqualificare le aree sopracitate, che ove possibile cercherà di inserire la Scuola dello Sperone in un piano triennale di opere pubbliche.



Alle ore 11,10 il Presidente saluta gli ospiti intervenuti che lasciano l'Aula e sospende la seduta.

Alle ore 11,20 il Presidente chiama l'appello e risultando presenti tutti tranne Guaresi, Marchese, Terzo e Vella riapre la seduta.

E' assistito dal **Segretario la Sig.ra Angela Maria Spanò.**

Il **Presidente**, in merito alla tematica dei ROM ampiamente trattato nell'intera seduta di Consiglio, sottolinea di avere dato la possibilità a coloro che potevano affrontare la questione in maniera fattiva, tuttavia non hanno dato alcuna risposta. Dalla discussione è emersa solo la volontà di prendere tempo su questa problematica.

Alle ore 11,40 escono i Consiglieri Cardella e Greco.

Il **Presidente** chiude la discussione generale e nomina scrutatori i Consiglieri Di Fazio, Duminuco e Sala.

Il **Presidente** dà lettura dell'OdG presentata in aula dal Consigliere Duminuco e controfirmata e avallata da tutto il Consiglio avente per oggetto: Ordine del Giorno in merito all'emergenza campi ROM alla II Circoscrizione.

Il **Presidente** pone in votazione l'OdG che viene approvata all'unanimità.

I Consiglieri Giocaliero e Scarlata chiedono la presa d'atto della proposta n. 20 iscritta all'ODG per essere discussa in maniera più approfondita in Commissione Cultura e avente per oggetto: Concorso di Poesia nelle scuole elementari della II Circoscrizione.

Alle ore 12,00 il **Presidente** chiude la seduta di Consiglio.

IL SEGRETARIO

(Angela Maria Spanò)

IL PRESIDENTE

(Antonio Tomaselli)